

Distribuito fra Codroipo, Sedegliano e Flaibano il materiale informativo con l'appello alla popolazione per ottenere il sostegno economico e morale

Biomasse, volantinaggio per fermare la centrale

L'iniziativa avviata dal Comitato che intende far valere le sue ragioni davanti al Tar

SEDEGLIANO. Un'opera di volantinaggio avviata nel Medio Friuli, da Sedegliano a Codroipo, da Pozzo a Goricizzo, Biauzzo, Pozzo e fino a Flaibano per fermare la costruzione della centrale a biomasse nella zona industriale di Pannellia. È l'iniziativa promossa dal "Comitato 14701 Sedegliano". «Cittadini non schierati, proprietari dei terreni agricoli vicini all'area dell'impianto, comuni cittadini e abitanti di Pannellia» così si definisce il gruppo di una quarantina di persone che si è affiancato nella protesta ai gruppi di minoranza "Il guado" e "Sedegliano Vive nel Rinnovamento".

Dopo la richiesta, negata, del referendum popolare per ottenere «ascolto e giudizio, per tutelare senza oneri i propri diritti e della cittadinanza» il comitato e minoranze hanno presentato ricorso al Presidente della Repubblica. «Ascolto e giudizio - scrivono sul volantino - che ancora non si potranno ottenere perché ditta e sindaco di Sedegliano come responsabile della salute pubblica, intendono portare i firmatari del ricorso al Tar». Il Tar dovrà pronunciarsi.

«La conseguenza di tale strategia - sostiene il comitato - è di costringere i firmatari del ricorso a sostenere grosse spese per difendere territorio e diritti dei cittadini, mentre l'amministrazione utilizzerà i soldi di tutti». Nel volantino si legge: «Il sindaco alla Conferenza dei servizi della Provincia ha dato parere favorevole all'impianto. A oggi l'autorizzazione non è stata rilasciata perché la ditta non è in possesso dei terreni su cui si vuole costruire la centrale. Il comitato ha presentato ricorso al Presidente della Repubblica (ora passato al Tar) contro il Comune e la ditta Fire Energy contestando la proroga dell'assegnazione dell'area a tempo indeterminato; opposizione alla modifica della convenzione tra comune e ditta; violazione di un articolo del Prg. Il comitato sostiene inoltre di essere a favore «delle centrali a biomasse legnose di piccole dimensioni che utilizzano materia prima del luogo. Nell'impianto di 25 Mw termici è previsto l'utilizzo di legname proveniente dall'est europeo. Sul volantino sono manifestate preoccupazioni per la produzione di emissioni inquinanti. Il "comitato 14701" - il cui numero deriva dal protocollo con la richiesta di referendum - Il Guado e Sedegliano Vive nel rinnovamento chiedono ai cittadini supporto morale ed economico, per sostenere le spese del ricorso e annunciano per settembre nuove iniziative.

Maristella Cescutti



Una veduta aerea della zona dove dovrebbe sorgere la centrale a biomasse